

ATTI DI CONTROLLO**FUNZIONE PUBBLICA**

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

pochi giorni fa c'è stata una manifestazione del personale tecnico-amministrativo, ricercatore e tecnologo dei Laboratori di Legnaro (sezione INFN di Padova) che ha lamentato il protrarsi del mancato rinnovo contrattuale a livello nazionale;

sono oramai quattro anni che il comparto ricerca del pubblico impiego attende il rinnovo del contratto di lavoro e una ridefinizione di quelli che sono i rapporti tra personale tecnico-amministrativo e ricercatori;

secondo quanto dichiarato dalle organizzazioni sindacali le trattative sarebbero ferme a causa di problemi connessi al giusto riconoscimento del lavoro del personale tecnico-amministrativo;

per l'attività di ricerca scientifica è invece di estrema importanza il lavoro svolto da questi dipendenti (dalla loro parte si è anche schierato il direttore dell'Istituto di fisica di Padova) e, un rinnovo delle condizioni contrattuali, contribuirebbe a ridare slancio e motivazione a questo settore di vitale importanza per il nostro Paese —:

se il Governo sia a conoscenza che, a quattro anni dalla scadenza del contratto collettivo di questa categoria di dipendenti, non ci sia ancora un'ipotesi di accordo tra le parti nonostante esista una bozza di contratto collettivo;

se il Ministro del lavoro e il Ministro per la funzione pubblica non intendano intervenire al fine di favorire un accordo tra enti di ricerca e organizzazioni sinda-

cali, che possa porre fine a questa vicenda che sicuramente non giova al futuro della ricerca scientifica del nostro Paese.

(4-34651)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

continuano episodi gravi di violenza politica contro le sedi e i militanti del PRC in diverse parti d'Italia;

in particolare, si segnala il tentativo di incendio alla sede del PRC di via Sinuessa a Roma, nella zona Appio-Tuscolano, avvenuto nella notte di giovedì 3 maggio, la cui notizia è stata riportata dalle agenzie di stampa, nonché dal quotidiano *Liberazione* del 6 maggio;

questo episodio è particolarmente grave in quanto si inserisce in un quadro di pesanti intimidazioni e violenze di chiara ispirazione neofascista ripetutesi nei giorni precedenti nel medesimo territorio;

il 25 aprile, infatti, rimase vittima di un'aggressione con accoltellamento un giovane militante del PRC del medesimo circolo che aveva diffuso le copie del giornale *Liberazione* e alcuni giorni prima la sede di via Sinuessa veniva imbrattata con scritte inneggianti al nazismo e alla xenofobia, fra cui il simbolo del Ku Klux Klan;

nella sede del medesimo circolo, oltre a iniziative culturali e politiche sulla resistenza, si sono svolte varie iniziative per i diritti dei cittadini stranieri presenti a Roma, tra le quali corsi di lingua italiana per migranti;

si tratta, evidentemente, di una serie di atti intimidatori nei confronti di chi si impegna in iniziative di solidarietà con i

migranti e intende ostacolare il diffondersi della xenofobia, del razzismo e dell'intolleranza e continua a svolgere la propria iniziativa politica nel territorio —:

quali iniziative intenda assumere affinché venga rafforzata, in particolare in quel territorio, la vigilanza e l'opera di prevenzione per garantire l'agibilità democratica e, in questa fase, il diritto a svolgere con serenità gli ultimi giorni della campagna elettorale. (4-34652)

MUSSI, SORIERO, FOLENA e CRUCIANELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con precedenti atti di sindacato ispettivo gli interroganti hanno già segnalato gli attentati subiti da alcuni sindaci in provincia di Vibo Valentia e di Catanzaro: Simbario, San Nicola Da Crissa, Nardodipace, San Vito, Girifalco, Olivadi, Centrache, Capistrano, eccetera;

tanti cittadini segnalano con allarme che nelle ultime settimane si avverte in alcuni comuni un clima di tensione derivante da mobilitazione elettorale della mafia;

tanti cittadini segnalano con disgusto l'arroganza con cui alcuni mafiosi intervengono in questi giorni da Serra San Bruno a Soriano, da Mongiana a Nardodipace, per tentare di condizionare il consenso elettorale: attraverso interventi sui cantieri dove operano i lavoratori forestali; impegno diretto nell'affissione di manifesti e nella diffusione di propaganda elettorale nelle case;

tali gravissimi attentati alla libera e civile convivenza sono stati segnalati nei giorni scorsi ai prefetti di Vibo e di Catanzaro;

che l'atteggiamento del responsabile del commissariato di polizia di Serra San Bruno viene interpretato da tanti cittadini come una sostanziale sottovalutazione del clima di minacce e di intimidazione —:

quali iniziative urgentissime intenda assumere per garantire la libertà di voto e la libera convivenza di tutti i cittadini e per

rendere più incisivo e trasparente l'impegno di tutti i responsabili delle forze dell'ordine che operano nell'area. (4-34653)

VALPIANA, BONATO e GIORDANO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 5 maggio 2001 attorno alle ore 19, in via Leoni a Verona alcuni componenti del Circolo Pink di iniziativa Gay e Lesbica sono stati aggrediti da esponenti di estrema destra mentre stavano propagandando la manifestazione indetta in città per il 9 giugno e sostenendo la candidatura di Roberto Aere, candidato di Rifondazione Comunista nel collegio senatoriale di Verona collina;

due persone, tra cui il presidente del Circolo Pink, ferito al volto da una cinghiata, sono finite all'ospedale, altri sono stati malmenati, tra cui il candidato di Rifondazione Comunista;

qualche settimana fa il Circolo Pink aveva ricevuto un volantino pieno di insulti ed esplicite minacce con l'inequivocabile firma di « supremazia fascista » e sabato 28 aprile, durante un comizio di Forza Nuova, gli oratori ufficiali hanno esplicitamente attaccato le persone omosessuali;

con l'aggressione del 5 maggio 2001, in pieno centro cittadino e in piena campagna elettorale, si è evidentemente deciso di passare dalle parole ai fatti: dopo le provocazioni verbali e qualche spintone sono state usate cinghie e catene contro persone inermi ed intente a propagandare le loro iniziative;

conseguenze peggiori sono state evitate anche grazie alla reazione di sdegno delle persone che si sono trovate ad assistere allibite all'aggressione;

la polizia, intervenuta dopo l'accaduto, si è limitata a registrare quanto veniva affermato dagli aggrediti, mentre gli aggressori si erano già dati precipitosamente alla fuga;

circostanziata è stata la ricostruzione dei fatti e alla polizia è stata consegnata anche una catena abbandonata dagli aggressori;

a Verona sono attivi gruppi di chiara ispirazione fascista con esplicite connivenze e sostegni che arrivano fin dentro le istituzioni veronesi;

gli aggressori sono stati denunciati, alcuni identificati con certezza come dirigenti e militanti di Forza Nuova, partito che a Verona è riuscito a presentarsi alle elezioni politiche e che ostenta con arroganza gesti, simboli e armamentario ideologico del fascismo e del nazismo e che solo la scorsa settimana in piazza Bra ha potuto gridare impunemente tutto il suo odio e la sua violenza contro immigrati e omosessuali sfoderando saluti romani e croci celtiche;

l'aggressione si inserisce in un clima di crescente intolleranza in Verona nei confronti di tutti coloro che si oppongono al dilagare di queste destre fasciste e razziste;

appare particolarmente grave il fatto che sia stato colpito un candidato e si sia tentato di impedire la diffusione di materiale elettorale;

Rifondazione Comunista, colpita nella persona del proprio militante e candidato Roberto Aere, non intende farsi intimidire e continuerà la campagna elettorale anche per riaffermare il proprio impegno contro ogni tentativo di rinascita del fascismo —:

come intenda intervenire con la massima urgenza contro ogni azione di turbativa della competizione elettorale;

quali iniziative intenda assumere per dimostrare che episodi di tale gravità non vanno né sottovalutati né tollerati;

se intenda procedere ai sensi della legge Mancino contro il movimento Forza Nuova che ostentatamente procede nei propri incontri, anche elettorali, con l'apologia del fascismo attraverso gesti, inni, slogans e cartelli;

come intenda sostenere la risposta civile e democratica all'omofobia, al razzismo e alla violenza di queste nuove e vecchie destre fasciste da parte della Verona democratica. (4-34654)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

ALEMANNI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

alcuni organi di stampa hanno diffuso la notizia dell'eventuale nomina di cinquanta nuovi dirigenti di seconda fascia dell'Inps, incaricati delle sedi locali del medesimo Istituto, successiva alla già avvenuta nomina dei dirigenti generali di prima fascia, destinati alla direzione delle sedi regionali —:

i criteri con cui queste nomine verranno effettuate;

se corrisponda al vero la notizia diffusa di stipendi-base di circa cinque milioni e mezzo mensili, a cui andrebbero aggiunti eventuali premi di produttività;

i criteri con cui andranno calcolate le cifre dei premi di produttività;

la compatibilità economica di queste nomine, e delle conseguenti retribuzioni, con lo stato di palese dissesto finanziario dell'Inps. (4-34650)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

RUGGERI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la salute è un bene pubblico e come tale è considerata nella attuale riforma